

nom.org.sociali
uniformita'
indirizzo

Mercoledì 31 ottobre 1900 Varese

All'Isolino Virgima ha luogo il tradizionale banchetto offerto come ogni anno dall'on. Sen. Ettore Ponti a tutti i pescatori della zona. Sono circa un'ottantina i commensali che hanno accolto l'invito: all'arrivo delle fumanti pietanze, giovani e vecchi si siedono a tavola contendendosi lo spazio coi gomiti. Nessuno parla. Solo quando l'appetito, mangiando, diminuisce, ecco intrecciarsi discorsi di politica e di costume, fra brindisi ed evviva al generoso senatore.

Gallarate

Gli abitanti di Gallarate si lamentano: l'acqua sorgiva di alcuni pozzi situati in prossimità del letto dell'Arno è inquinata, contiene sostanze pericolose per la salute, portate con ogni probabilità da un torrento proveniente dai colli di Crenna che raccoglie le "pulture" di ferro e cloro e mistorosi ingredienti verdatosi e limacciosi scaricati dallo stabilimento Macchi.

Giunti nel letto dell'Arno, non trovano la corrente che li porti fuori dell'abitato, stanziano in pozze che assumono un colore cupo verdastro e filano man mano nel terreno fino a trovare gli strati permeabili, inquinando così i vicini pozzi da cui i gallaratesi attingono l'acqua per i necessari bisogni quotidiani.

Alcune persone, dopo averla bevuta, si sono ammalate di febbre tifoide, altre hanno lamentato disturbi gastrici, mentre le massaie che in queste settimane hanno continuato a lavare la biancheria nell'Arno hanno visto le lenzuola tingersi di giallo, per non parlare dei capi quasi bruciati! Per eliminare questi gravi inconvenienti, occorre togliere la causa dell'inquina-

Roberta Lucato



Lunedì 29 ottobre 1900 Varese

Primo giorno della fiera autunnale di bestiame e merci: scarsa l'affluenza di compratori e scarsi quindi i contratti di acquisto. Tutti si domandano il motivo di questo inizio così poco promettente della fiera 1900: secondo alcuni la causa è tutta dei nubifragi dell'estate e quindi dell'amata sfavorevole per i pascoli, secondo altri, invece, la fiera di Varese è troppo vicina a quelle di Legnano e Saronno. Ma se i compratori sono pochi, lo stesso non si può dire dei borsaioli, che nemmeno a fiera poco "mosa" hanno voluto privare i varesini della loro sgradita visita. Un contadino di 50 anni di Cartabbia che questa mattina se ne stava tranquillo in piazza del Mercato guardando le bestie esposte si trovò ad un tratto tagliata la saccoccia interna della cacciatora e alleggerito del portafogli contenente 60 lire. Un altro contadino, certo Carlo Petoletti, mentre si trovava in Stazione Nord alle 14.20 per prendere il treno per Laveno, si trovò pure tagliata la saccoccia sotto la giacca e si può immaginare con quale dolorosa sorpresa non trovò più il portafogli contenente oltre 100 lire. Si invitano le guardie ad una maggiore vigilanza.



Il grande Circo Equestre orientale che nelle scorse settimane ha animato le serate varesine si è trasferito qui a Gallarate e ha impiantato sulla piazza principale il suo variopinto padiglione. Gli spencilati trapezisti, gli equilibristi e i clowns, che hanno iniziato le prove nel primo pomeriggio, attira-

no un buon numero di curiosi e potenziali spettatori, che non vedono l'ora di assistere a quelle acrobazie di cui tanto hanno sentito parlare. Fra gli artisti che si esibiranno questa sera, il funambolo Biasini, gli acrobati fratelli Jacoper, l'equilibrista sul filo d'argento Amelia Travaglia, detta anche "stella del Nord", la famiglia Humber e il clown musicale, ma soprattutto, attesissimo, il fantino Romolo Travaglia. Per domani sera si annuncia una fantastica serata di gala senza maggiorazione del prezzo del biglietto. Da non perdere.

Arcumeggia

Si apprende che l'Ufficio provinciale del Genio Civile ha approvato senza sollevare eccezioni di sorta l'antico progetto di strada che da Arcumeggia mette a Casalzuigno, progetto redatto a suo tempo dal gen. Mario Pianezza. L'autorità comunale dovrà ora predisporre un piano finanziario che renda possibile la costruzione di quest'opera tanto desiderata, che se danneggiata, come qualcuno dice, gli interessi privati, è però di indiscutibile utilità pubblica.

Pubblicità

Macchi Angelo fu Agostino, successore della ditta "Fratelli Prestini", annuncia di aver trasferito il suo negozio di ferramenta, poutrelles, ottonanli, carboni e officina da fabbro di via Bernardino Luini nella nuova casa di sua proprietà in Varese, via Morosini, vicino alle due stazioni ferroviarie. Il massimo della comodità: il tram elettrico passa proprio davanti al negozio! Ben due gli accessi, da via Morosini e da via Como.

Roberta Lucato

Sabato 27 ottobre 1900

Varese

La "Perseveranza" pubblica un interessante articolo riguardante tre linee ferroviarie il cui tracciato cade nel territorio di competenza provinciale: "Prossimamente, si confida nella prossima primavera, le tre linee Milano-Arona, Milano-Laveno, Milano-Varese-Porto Ceresio avranno l'impianto della trazione elettrica. Dopo lunghi studi sui vari sistemi di trazione, si è trovato più opportuno adottare quello della terza rotaia con corrente continua, fornita da sottostazioni di trasformazione aventi a loro volta la corrente trifase ad alta tensione prodotta dalle officine generatrici. Queste trovatisi già in costruzione sulla sponda del Ticino a Tornavento a circa 11 km da Gallarate e mentre si provvede al loro compimento l'energia elettrica sarà fornita da uno speciale impianto a vapore situato vicino al canale di derivazione d'acqua e servirà nello stesso tempo di riserva se eventualmente si verificasse qualche guasto nell'impianto principale idroelettrico. Tenuto conto delle condizioni speciali di servizio di queste tre importanti linee in cui il movimento dei viaggiatori viene più che triplicato, si è trovato pratico adottare dei treni leggeri e di aumentarne il numero, quindi il treno elettrico sarà composto di due lunghe vetture montante ciascuna su quattro assi. Una di queste vetture sarà costruita in modo da poter rimorchiare l'altra alla velocità di 90 km ora lungo il percorso Milano-Gallarate [...]. I posti per ciascuna vettura saranno di 73 per le persone sedute e 12 per quelle in piedi". Per la realizzazione di questo tipo di impianto, che offre particolari vantaggi, la "Franco Tosi" di Legnano fornirà tutto il macchinario occorrente, pompe e caldaie comprese, le ditte "Miani", "Silvestri", "Grondona", "Comi e C." di Milano le venti vetture motrici, mentre la compagnia "Thomson - Houston", autrice del progetto, tutto il materiale elettrico.

Cantello

Dopo lungo silenzio si torna a parlare della strada Varese-Gaggiolo per Mendrisio. La questione fu oggetto di accesa discussione in una seduta del Consiglio Provinciale del settembre 1883, poi, misteriosamente, non se ne fece più cenno. Ora il Sindaco di Cantello, sig. Belinzoni, rispolvera l'antica richiesta, già risolta un paio d'anni fa con il coinvolgimento dell'Amministrazione varesina: sia per la particolare posizione geografica che per la mancanza di linee ferroviarie in quella zona, quest'unica strada carrozzabile tra Varese e Mendrisio deve essere classificata necessariamente fra le "Provinciali" e quindi posta a carico della Provincia per la periodica manutenzione.

L'Amministrazione Comunale di Varese, che condivide le ragioni di ordine e di merito espresse dal Sindaco di Cantello, ribadisce il pieno appoggio alla proposta, già deliberata nel 1898.

Roberta Lucato

1900
2000

Domenica 28 ottobre 1900 - Varese

Il cav. Emos Ferrario, rappresentante per il circondario dell'«Istituto provinciale per la cura marina dei fanciulli poveri», illustra il rendiconto della lotteria di beneficenza organizzata dal Comitato cittadino per sostenere le spese di quest'anno (l'estrazione, lo ricordiamo, avvenne lo scorso 14 ottobre). Entrate derivanti dalla vendita dei biglietti: £. 2.382. Uscite: tassa governativa £. 237.50, bolli £. 125, acquisto stoffe per la confezione dei premi £. 141.60, spese diverse (trasporti, timbri e carta bollata) £. 44.40, totale £. 548.50. L'avanzo netto, dunque, è di £. 1.833.50. Il comitato cittadino rende pubblici ringraziamenti alla famiglia Alecchi e specialmente alla sig.na Lucia, nonché alle signorine Amelia Bolchini, Bianca Comini, Giuseppina Della Chiesa, Annita Gabaglio, Carmelita Prestini, Rosa Rovera e Adriana Zafferi, che eseguirono gli splendidi lavori e si incaricarono della vendita dei biglietti. Grazie di cuore anche al pittore Aleardo Villa, che volle contribuire donando un suo pregevole studio a pastello, alla Società filarmonica Luigi Dralli, al litografo Cornelio Cavalli che fornì i biglietti, alla "Tipografia Cronaca Prealpina" per gli stampati, al sig. Giuseppe Cavalli per le affissioni, al sig. Giuseppe Romano che mise a disposizione le sue vetrine per l'esposizione dei premi, al fotografo Fidanza, al pittore Bizzozzero e ai signori Giovanni Santini, Serafino Romano, Vittor Brusa e Vittore Curti che si prestarono per la vendita dei biglietti e a tutti i volenterosi che gratuitamente collaborarono per il buon esito della filantropica iniziativa.

Induno Olona

Si riunisce oggi il Consiglio Comunale per l'approvazione del bilancio 1901. Le voci più rilevanti riguardano le spese per la distribuzione della posta nelle ore pomeridiane e per l'impianto dell'illuminazione elettrica pubblica, provvedimenti di impellente e indiscutibile necessità. Nonostante i villeggianti abbiano risposto negativamente all'invito loro rivolto di contribuire moralmente e materialmente alla realizzazione di dette opere, il Consiglio Comunale approva senza discussioni queste spese straordinarie: con sole 100 lire la corrispondenza del pomeriggio verrà subito consegnata ai destinatari e con l'iscrizione a bilancio dell'onere annuale per l'illuminazione elettrica, nel 1901 si avrà luce abbondante in tutto il paese, distribuita con miglior criterio e maggiore efficacia, in risposta a quelli che dicono che ad Induno c'è sempre buio pesto all'infuori delle notti di luna piena. Alcuni consiglieri fanno però notare la mancanza di collaborazione dei villeggianti, che pur usufruendo di questi importanti servizi, si sono rifiutati di pagare la tassa di famiglia, lievemente "ritoccata". "Il Consiglio Comunale - riferisce il corrispondente da Induno sulla "Cronaca Prealpina" - si è dimostrato superiore": ha approvato tutte queste spese senza nemmeno chiedere l'elemosina a quei pochi che a denti stretti avevano aderito all'invito.

Roberta Lucato

22 ottobre 1900

Varese

Rientrano in fabbrica i 42 operai tagliatori della Ditta di calzature Trolli e Bernasconi, scesi in sciopero nei giorni scorsi per protestare contro le difficili condizioni di lavoro all'interno dello stabilimento. La vertenza, quindi, può dirsi risolta: i direttori non solo hanno promesso di prendere in seria considerazione le richieste avanzate, ma hanno anche voluto illustrare agli operai il nuovo Regolamento interno ancora in fase di stampa. Il documento, attentamente esaminato, è stato infine approvato anche dai lavoratori, i quali hanno chiesto la modifica di un solo articolo che non ha alcuna relazione coi motivi dello sciopero, riguarda invece la multa ai ritardatari: d'ora in poi, a chi arriva tardi la mattina verrà trattenuta dal salario una quota pari a mezz'ora di lavoro, anziché un'ora intera.

Notizie dal Circondario

Si tiene oggi alla Camera di Commercio di Varese un'importanza adunanza promossa dai Sindaci di Daverio, Azzate e Mornago per discutere del progetto della strada provinciale Varese-Sesto Calende. Scopo della riunione è di costituire un Consorzio che si impegni attivamente per la costruzione di questa nuova arteria che, attraversando Azzate, Daverio e Crosio, metta in comunicazione Varese, Vergiate, Sesto Calende e Somma Lombardo, raccordandosi poi con quella del Sempione. All'adunanza intervengono numerose autorità, fra cui il Presidente del Consiglio Provinciale sen.



Speroni, il Deputato provinciale comm. Cambiasi, il Consigliere provinciale cav. Aurelio Zerbini, il Consigliere della Provincia di Milano per il Mandamento di Somma Lombardo marchese Ermes Visconti, nonché i rappresentanti di tutti i Comuni della provincia di Como e di Milano interessati al progetto, il Sindaco di Galliate Lombardo, rag. Antonio Bellardi, il Sindaco di Brunello Ernesto Galli, il Sindaco di Buguggiate Giulio Schiannini, il Sindaco di Schianno Della Silva e il Sindaco di Somma Lombardo cav. Antonio Porro, l'Assessore Bassani del Comune di Crosio, l'assessore Della Porta di Mornago, l'assessore di Cimbro Onorato Moroni, l'assessore di Vinago Enrico Menzaghi e molti altri ancora. Fra le notabilità, il barone Baroffio Dall'Aglio, il Col. Cottalorda, il cav. Fabio Padoia, l'ing. Porro di Somma Lombardo, don Carlo Galimberti parroco di Mornago e Giovanni Sala di Casale Litta. Aperta l'adunanza, Ernesto Galli spiega gli intendimenti dei promotori e lo scopo della riunione.

La tanto desiderata strada, secondo una prima stima, verrebbe a costare 150.000 lire, di cui 100.000 a carico della Provincia di Como e 50.000 a quella di Milano.

Roberta Lucato

Roberta Lucato

Alcuni giorni fa si accennò al precario stato degli affari della chiesa e del battistero di Castiglione, opera di Masolino da Panicale. Sull'argomento, ma in particolare sulla conservazione degli oggetti sacri custoditi nella chiesa stessa, a detta del perito ingegner Riva assai trascurati, interviene per alcune precisazioni il sindaco di Castiglione Olona, avvocato Francesco Castiglioni, il quale assicura che seri provvedimenti sono già stati presi: (...) Se si fosse esaminati tutte le carte relative alla visita fatta dal cavalier ingegner Riva si sarebbe veduto come io non mancai di osservare che il danno grave, irrimediabile, arrecato al quadro in legno del Masolino non è cosa recente, come erroneamente crede il cavalier Riva, ma rimonta a qualche decina di anni fa; così ho constatato, perché non mi fidavo della mia memoria, domandandone a persone degne di fede che frequentano la chiesa. Non capisco perché ora si insiste in quell'errore, me ne spiace, non volendo si creda che noi a Castiglione lasciamo incustoditi gli oggetti d'arte. Il M.R. delegato arch. facente funzioni di parroco, il M.R. coadiutore e persino il sacrestano e la sua moglie che hanno la diretta custodia di questi oggetti, sono tutti compresi della responsabilità che loro incombe data l'importanza e il valore degli oggetti, se così non fosse non avrei mancato di sollecitare seri provvedimenti".

Castiglione Olona

Unica notizia tratta dall'Annuario Statistico Italiano per il 1900: la regione che ha il maggior numero di giornali quotidiani è la Lombardia con 23 testate, poi vengono il Veneto con 19, il Lazio con 17, la Sicilia con 14, l'Emilia con 13, la Campania con 11, la Toscana con 9, la Liguria e il Piemonte con 7 ciascuna, la Sardegna con 3, le Puglie con 2, la Calabria, le Marche e l'Umbria con una ciascuna. Non è tutto: secondo lo stesso Annuario, la "Cronaca Prealpina" è l'unico giornale quotidiano in Italia pubblicato in un capoluogo di circondario!

Curiosità

Ficciano le lamentele sul servizio telegrafico. E' mai possibile che in una città dell'importanza di Varese il servizio telegrafico chinda ancora alle 21? Dopo quell'ora Varese resta completamente segregata dal mondo civile! Persino in città con una popolazione nettamente inferiore si possono spedire e ricevere telegrammi fino alle 24. Il personale è del tutto insufficiente e i poveri impiegati sono costretti a sostenere un carico di lavoro esagerato durante la stagione di villeggiatura, tentano come possono di soddisfare le richieste del pubblico, fermandosi in ufficio anche più del previsto. Urge un miglioramento, non si può continuare ad abusare della buona volontà del solerte direttore e degli addetti, che con sacrificio cercano di sopportare alle numerose carenze: tempo che la direzione provinciale e il ministero comprendano una buona volta che una città come Varese necessita di servizi moderni ed efficienti, al passo coi tempi.

Varese
Venerdì 26 ottobre 1900

Varese

1900

2000

Mercoledì 17 ottobre 1900

Varese

Sciopero dei tagliatori dello stabilimento di calzature Trolli Bernasconi. Sono ben 42 gli operai che questa mattina hanno deciso di astenersi dal lavoro. Il motivo? Vorrebbero lavorare restando seduti, mentre le esigenze del mestiere, secondo quanto affermano i tecnici competenti, richiedono che il tagliatore lavori stando in piedi, garanzia di una maggiore precisione del taglio. Per condurre trattative, è già arrivato in città un rappresentante dell'Associazione lombarda fra gli operai pellattieri e affini della sede centrale di Milano: terminata l'ispezione nei reparti, ha dichiarato che le attuali condizioni di lavoro degli operai sono quelle previste dalla disciplina dell'arte, identiche a quelle adottate in stabilimenti similari. La direzione invita pertanto i tagliatori a rientrare in fabbrica, ribadendo che la particolare mansione loro affidata richiede alcune accortez-

ze che non possono essere trascurate. Ciò nonostante lo stato di agitazione persiste.

Notizie dal Circondario

La provinciale Varese-Sesto Calende. Finalmente, per iniziativa dei Sindaci di Daverio, Azzate e Mornago, si torna a parlare di una strada provinciale che, attraversando una plaga oggi veramente sacrificata, è pure così importante per il Mandamento, assicuri migliori comunicazioni tra Varese, Sesto Calende e la grande strada del Sempione. Tutta l'area che si estende da Gazzada al di là del lago di Varese fin verso il Ticino è povera di strade comunali, molte delle quali inadatte al crescente sviluppo e non sempre convenientemente curate. In più, la natura

accidentale del terreno e le condizioni del suolo contribuiscono a rendere difficoltosa la viabilità: eppure qui si incontrano Comuni popolosi, l'agricoltura resiste nonostante le difficoltà, gli abitanti sono laboriosi e intraprendenti e le finanze comunali si trovano in assetto discreto.

Una grande arteria stradale che percorra l'intera zona avvicinando questi piccoli paesi ai grossi centri disseminati sulla strada del Sempione costituirebbe un indubitabile vantaggio per tutti e di certo consentirebbe un maggiore sviluppo di quella estesa regione. La Provincia di Milano, alla quale spetta, insieme a quella di Como, provvedere alla realizzazione dell'opera, ha già da tempo messo allo studio un apposito progetto, che potrà essere attuato col concorso degli enti preposti; lo stesso non si può dire della Provincia di Como, più direttamente interessata, attualmente impegnata a completare la rete delle strade di serie. Si spera che l'opera del Co-

mitato e la predisposizione di un progetto serio ed accurato dal quale risulti la grande utilità del nuovo tronco Gazzada-Mornago, possano favorire la realizzazione in tempi brevi.

Malnate

La bella stagione volge ormai al termine e quasi tutti i villeggianti hanno lasciato il paese per rientrare in città: anche il Club malnatese ha cessato ogni attività lasciando il posto alla locale società filodrammatica "Studio e Diletto", che a cominciare da domenica prossima darà un corso di rappresentazioni teatrali a totale beneficio dell'Asilo infantile.

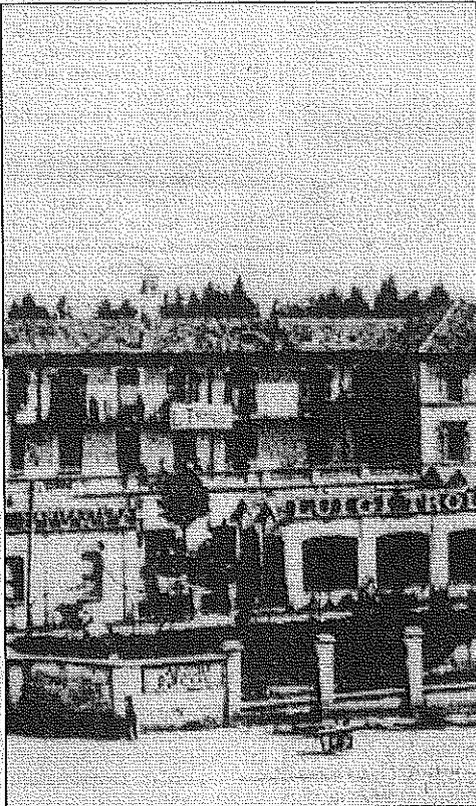
Roberta Lucat

Venerdì 19 ottobre 1900

Varese

Con sempre maggiore frequenza si verificano interruzioni della corrente elettrica in tutta la città e il motivo è quasi sempre da ricondursi ad un corto circuito sulla linea di diramazione. L'impianto si compone infatti di due linee ben distinte: la prima è quella che porta l'energia dall'officina della Margorabbia fino a Varese, chiamata "linea primaria"; la seconda è quella che distribuisce l'energia in tutte le strade della città, detta "linea secondaria". La linea primaria trasporta l'energia ad alta tensione, la quale, passando attraverso le stazioni di trasformazione disseminate in vari punti della città e delle castellanze, viene ridotta alla tensione "ordinaria" per il normale consumo: di lì passa sulla linea di distribuzione e arriva agli utenti. Se si verifica un corto circuito sulla linea primaria per effetto di temporali o altre cause, si fondono le valvole all'officina di Ferrera, dove un gruppo di elettricisti è sempre pronto ad intervenire; se invece il corto circuito si verifica sulla linea secondaria di distribuzione, ed è un caso raro, si fondono tutte le valvole delle diverse stazioni di trasformazione di Varese che, collegate assieme, sostengono il carico dell'intera rete di illuminazione. Se solamente una di esse non funziona a causa della fusione delle valvole, tutte le altre seguono la sua sorte, perché si trovano a sopportare da sole un carico superiore alla loro potenzialità. Ma se è facile rimettere una valvola al quadro dell'officina di Ferrera, non è altrettanto facile rimettere in funzione le stazioni di trasformazione così collegate, perché le loro valvole dovrebbero essere sostituite tutte nel medesimo istante, specialmente quando c'è il maggior consumo di energia. Inoltre, quando si fonde una valvola, delle tre fasi ne resta in funzione una sola, mentre tutte le altre lampade rimangono "arrossate", perché non si trovano in derivazione diretta, ma semplicemente in serie: se quindi gli utenti del servizio di illuminazione elettrica spegnessero subito le lampade arrossate fino al ritorno della corrente in tutte e tre le fasi, gli elettricisti sarebbero in grado di sostituire le valvole più sollecitamente, anche perché in tal caso l'operazione potrebbe compiersi anche non contemporaneamente in tutte le stazioni di trasformazione. Spesso però le interruzioni elettriche che si verificano da qualche mese fra le 18 e le 21 sono opera di mariuoli che gettano fili metallici sulla linea primaria per provocare un corto circuito. Altre sospensioni fastidiose si verificano nelle ore notturne, fra le 2 e le 4 del mattino: pare però che queste interruzioni siano assolutamente necessarie per il raffreddamento e la verifica dei macchinari nelle officine. Dalla ripresa del servizio dopo il nubifragio d'agosto, un solo alternatore funziona giorno e notte, in attesa che venga riparato anche il secondo, da qui la necessità di queste sospensioni notturne per il raffreddamento della macchina. Purtroppo queste continue "eclissi" elettriche danneggiano fortemente due categorie di lavoratori, i prestinai e i tipografi. Nei prossimi giorni verrà attivato anche il secondo alternatore e la situazione dovrebbe tornare alla normalità.

Roberta Lucato



Sabato 20 ottobre 1900

Varese

Assemblea della "Società Varesina per le Corse di Cavalieri". Intervengono ben 44 soci, pochi gli assenti. Aperta l'adunanza, presieduta dal barone Charles Leonino, viene data lettura della lettera di dimissioni del direttore nobile Guido Cagnola, seguite alle polemiche sorte nelle scorse settimane all'interno della Società stessa. Prende quindi la parola il conte Turati, il quale mette in evidenza l'ottima riuscita delle corse all'Ippodromo di Masnago, che hanno saputo attirare una gran quantità di forestieri e di appassionati, specialmente nella terza giornata, contribuendo ad accrescere la fama della città in tutta Italia. Auspicando l'ingresso nella Società di un numero sempre maggiore di eserciti, che da questi convegni traggono un utile diretto, annuncia che a breve verrà pubblicato l'elenco comprendente anche i nuovi soci. Si passa quindi all'elezione del nuovo direttore: ultimato lo spoglio, il Presidente barone Leonino è lieto di annunciare che il nobile Cagnola ha ottenuto l'unanimità dei consensi e pertanto lo proclama nuovamente direttore fra l'approvazione generale dei soci presenti che gli hanno confermato massima fiducia.

Notizie per gli emigranti

Il bollettino del Ministero degli Affari Esteri pubblica i nuovi rapporti trasmessi dai consoli italiani, dai quali si apprende che i lavori per la costruzione del tronco ferroviario Alessandropoli-Erivan sono per il momento sospesi e che per tutte le altre opere attualmente in corso viene reclutata esclusivamente manodopera locale. Lo stesso dicasi per i lavori sulla linea Gibuti-Harar. Chi invece intendesse recarsi in Dalmazia, occorre che si munisca di regolare passaporto e possibilmente anche di un certificato di buona condotta di recente data, poiché le autorità di polizia da qualche tempo vigilano severamente sullo sbarco dei passeggeri provenienti dall'Italia, immediatamente espulsi se sprovvisti di documenti. Il Ministero degli Esteri informa inoltre che il governo del Canada ha emesso un proclama in forza del quale è vietato lo sbarco di immigrati bisognosi e indigenti, a meno che il comandante della nave che li trasporta versi nelle mani di un agente di immigrazione canadese la somma necessaria per il loro mantenimento temporaneo fino al luogo di destinazione. Un comunicato pervenuto dal Brasile sconsiglia poi l'emigrazione nel Parà, perché, oltre alla febbre gialla, quel paese attraversa una grave crisi dovuta all'altissimo cambio: il governo e le imprese private hanno già sospeso ogni lavoro in corso e il Consolato italiano non è in condizioni di concedere il rimpatrio ai disoccupati.

Roberta Lucati

1650 Riam
16040
102000 +9,53
46500 +0,53
28000 -7,17

Domenica 21 ottobre 1900

Varese

Questa sera alle ore 21 spettacolo di beneficenza al teatro dell'oratorio festivo Veratti. I biglietti sono in vendita presso la drogheria Morosini in via Verbanò, il negozio dei fratelli Gandini in corso Vittorio Emanuele e da don Enrico Baggioli in piazza della Motta: 40 centesimi i biglietti per i primi posti, 25 per i secondi. La serata è un vero successo: il sig. Paolo De Coppée di Milano presenta una interessante proiezione di "quadri dissolventi", delle "vedute colorate" che danno l'illusione di vedere persone o animali in movimento per effetto di rapidi cambiamenti di luci e di colori. Il sig. De Coppée fa passare sotto gli occhi degli spettatori ammutoliti una moltitudine svariata di oggetti, panorami, figure, marine, castelli e scherzi umoristici, uno più bello e sorprendente dell'altro, che suscitano meraviglia e ilarità fra il pubblico. Applausi, applausi a non finire. Vengono poi proiettati sul grande telone le immagini di statue celebri, fotografie dal vero e soggetti comici. Nell'intermezzo i dilettanti filodrammatici si esibiscono nella farsa "L'elezione di un deputato", accompagnata dall'orchestrina dell'Oratorio, diretta dal maestro Buzzi. Un nuovo intrattenimento è annunciato per domenica prossima, sempre a scopo di beneficenza.

Gallarate

La banda "Cittadina" inaugura oggi la nuova divisa e per l'occasione dà un grande concerto alle ore 13 in piazza Vittorio Emanuele. Ecco il programma: "L'Immortale", "La forza del Destino", "Alessandrina", "Gioconda" e per finire una polka. Tutti notano l'introduzione di nuovi ottoni, tre splendidi corni che aggiungono un tocco speciale alla perfetta esecuzione dei brani. Terminata l'esibizione, i musicisti fanno il giro della città mostrando la divisa "in bassa tenuta" che si differenzia da quella usata fino ad ora solo nelle liste dorate, decisamente più larghe: si recano poi alla casa del Sindaco e del prevosto, quindi sostano davanti palazzo del Broletto dove abita il Sottoprefetto.

Malnate

Un pubblico numeroso accorre alla prima rappresentazione data dalla società filodrammatica "Studio e Diletto" teatro dell'Asilo infantile Umberto I. Va in scena l'"Otello" interpretato con maestria dai giovani dilettanti, che per l'occasione sfoggiano eleganti costumi noleggiati a Milano. Filodrammatici malnatesi sono così bravi da sembrare attori provetti: un elogio speciale va al signor Domenico Moretti che nella parte di Otello riscuote calorosi applausi. Negli intermezzi la filarmonica diretta dal maestro Comerio offre al pubblico buona e scelta musica. Appuntamento a domenica prossima per un'altra rappresentazione a beneficio dell'Asilo d'infanzia.

Roberta Lucati

Apertura Utic.	Abi	Denominazione	Riferim.	Data Tot.	% Ver.	Ultimo Note

11/09/96

RADIOCOR

AZIONI - LISTINO

1700
10800
465
241,5
90
10400
55
1723
4050
57
199
11500
50
100
115
420
15
235
471,5
452
7790
15,5

Varese
1900
2000

**Venerdì 12 ottobre 1900
Varese**

Il Circo Equestre Orientale che nei giorni scorsi ha messo le tende in piazza Mercato riscuote ogni sera un grandissimo successo di pubblico. All'ingresso del grande padiglione adulti e bambini, desiderosi di assistere alle acrobazie della compagnia Travaglia, si mettono in coda per acquistare il biglietto. Da non perdere, la "serata d'onore" a beneficio della cavallerizza ed equilibrista Amelia Travaglia, che per i suoi ammiratori si esibirà in nuovissimi numeri al trapezio, poi, in sella al suo cavallo "Bee" attraverserà una galleria di cerchi, quindi danzerà sul filo d'argento. Lo spettacolo proseguirà con il "gran salto della battaglia", eseguito dal bravissimo equilibrista Biasini e si chiuderà con una scena mimica interpretata dal clown, dal titolo "Il battaglione improvvisato". Buon divertimento!

Gallarate

Al fine di rispondere ad un bisogno realmente sentito a Gallarate e dintorni, l'Istituto Cesare Cantù aprirà un nuovo corso ad indirizzo industriale e commerciale cui saranno ammessi coloro che proveranno di aver completato le elementari o di aver conseguito l'ammissione alla classe quinta. Oltre ai convittori, la commissione scolastica ha deciso di accettare anche gli esterni, cioè coloro che, pur essendo già occupati, desiderano perfezionare gli studi: essi seguiranno le lezioni serali, i cui orari saranno resi noti a breve. Il programma del corso comprende: lingua italiana con applicazione alle lettere commerciali, lingua francese, lingua tedesca, contabilità, disegno con elementi di disegno meccanico, calligrafia. Per informazioni più dettagliate relative alla retta, agli orari e ai criteri di ammissione, gli interessati sono invitati a rivolgersi alla direzione, in via Scalo Mercè a Gallarate. Affrettatevi, le iscrizioni si chiudono il prossimo 27 ottobre.

Bisuschio

L'asilo infantile è in difficoltà: la rendita di cui l'Opera Pia dispone annualmente è del tutto insufficiente in rapporto ai reali bisogni, occorre il contributo della cittadinanza perché questo istituto possa continuare a far fronte alle molteplici spese. Allo scopo di assicurare nuovi proventi, è stata recentemente costituita un'apposita commissione incaricata di fare appello alla pubblica beneficenza: i membri della commissione sono già all'opera e in questi giorni stanno visitando tutte le famiglie del paese per raccogliere le oblazioni, ognuno è chiamato a contribuire secondo le proprie possibilità. Richieste di sostegno all'asilo verranno inoltrate anche ai conterranei residenti all'estero per lavoro.

Roberta Lucato

**Sabato 13 ottobre
1900**

Varese Da diversi mesi fioccano le lamentele

Oggi cent'anni fa 

sul servizio postale. Un cittadino residente in località Miogni scrive alla "Cronaca Prealpina": "A nome degli abitanti e villeggianti dei Miogni inferiori e nell'interesse della nostra Varese Vi prego di prendere in considerazione i seguenti fatti: il postino che fa il servizio in questi paraggi parte alle 9 e un quarto dall'ufficio postale, va su a Biumo e arriva con la prima distribuzione in via Miogni alle 11 e mezzo, quando non arriva alle 12. Con la seconda distribuzione arriva fra le 16 e le 17. Di queste anomalie non nuove, perché non se ne occupa la nostra Giunta? Sarebbe per essa un po' di incomodo ma un grande vantaggio per gli abitanti e i villeggianti di questa parte di Varese se fossero migliorati i servizi postali e telegrafici. Confidiamo nel Vostro appoggio". Nessuno può negarlo: a Varese il servizio postale non funziona. Il personale non è più in grado, oramai, di sostenere il carico di lavoro, specialmente nella stagione di villeggiatura: ai continui reclami e alle insistenti richieste delle autorità locali, il Ministero ha risposto concedendo un nuovo impiegato, sperando forse di rimediare con cinque addetti alle carenze lamentate, ma...stando al movimento della corrispondenza, gli impiegati dovrebbero essere almeno cinquanta! E' il sistema nel suo complesso che non funziona come dovrebbe, occorrono delle modifiche radicali perché il servizio possa corrispondere ai bisogni di una città moderna come Varese. Si devono considerare diversi fattori, primo fra tutti l'estensione del territorio in rapporto alla popolazione, secondo, l'aumento dell'utenza durante la stagione estiva ed autunnale: malgrado ciò il personale rimane praticamente sempre lo stesso. L'ufficio postale, inoltre, è provvisto di un solo sportello per la distribuzione delle corrispondenze di "fermo posta", per la spedizione delle raccomandate assicurate, per la vendita dei francobolli, ecc... Gli sportelli, è vero, sono due, ma c'è un solo impiegato addetto a queste mansioni, così al mattino la gente si affolla nell'ufficio e l'attesa talvolta si fa lunghissima; non solo, durante lo smistamento della posta in arrivo, lo sportello resta chiuso, per cui chi vuole spedire una raccomandata deve fare appello a tutta la sua pazienza. Non parliamo poi dei ritardi nella distribuzione della corrispondenza, specialmente al pomeriggio: a onor del vero, la prima e principale causa è il ritardo dei treni della Mediterranea, ritardi che nella bella stagione sono davvero enormi e incomprensibili, cui si aggiunge la mancanza di un celere mezzo di trasporto fra le stazioni e l'ufficio postale. I due procaccia che tutto il giorno si trascinano dietro il pesante furgone della posta fanno del loro meglio, ma è evidente che un simile sistema non è più tollerabile, anche perché le stazioni sono abbastanza discoste dal centro. Anche il servizio di distribuzione della posta dovrebbe essere migliorato con l'aumento di qualche portalettere: come può un solo postino provvedere alla consegna della corrispondenza quotidiana in Castellanzè estese come Biumo Superiore e Inferiore? Forse la Provincia e il Ministero pensano che le Castellanze siano pressoché disabitate, o di poca importanza, non sanno invece che, soprattutto nella stagione estiva, si popolano di milanesi che vengono qui a trascorrere il periodo di ferie. Questa situazione è stata fatta presente più volte alle superiori autorità. La direzione e gli impiegati fanno quello che possono: è tempo che il Ministero mandi a Varese un Ispettore per rilevare la situazione e porvi adeguato rimedio.

Roberta Lucato

Domenica 14 ottobre 1900

Varese

Lotteria di beneficenza a favore della cura

marina dei fanciulli poveri. I numeri estratti saranno annunciati dal balcone centrale del palazzo del Municipio: ai possessori dei biglietti vincenti andranno gli splendidi doni esposti nelle vetrine del negozio di mobili del signor Romanò, sotto i portici di corso Roma. Il tempo non è dei migliori, tuttavia la speranza della vincita e una buona dose di curiosità fanno accorrere al palazzo municipale un discreto numero di persone. Rallegra il convegno la banda musicale Luigi Dralli detta Ranscett. Dopo una lunga attesa, finalmente dal balcone centrale vengono proclamati i tre numeri fortunati: il primo premio va al canonico don Ambrogio Garoni, il secondo al signor Santo Rovera di via Cavour e il terzo al signor Luigi Folli, proprietario della rinomata pasticceria sotto i portici di Corso Vittorio Emanuele.

Venogono Superiore

Grande festa, oggi, per l'inaugurazione dell'edificio che ospiterà l'Asilo infantile, dono del Sindaco Paolo Busti, impareggiabile benefattore. I festeggiamenti sono iniziati ieri sera, con spari a salve di "cannoncini" e lunghi scampani. Questa mattina, purtroppo, piove, ma il cattivo tempo non può certo spegnere l'entusiasmo della popolazione venogonese, che fin dalle prime luci dell'alba si riversa in piazza San Giorgio per assicurarsi un posto in prima fila e assistere all'arrivo delle autorità e alla cerimonia di inaugurazione.

Nel tentativo di allontanare le nubi, vengono sparati alcuni colpi di "cannoncino" dalla stazione antigrandifera del Monte Rosso, purtroppo senza grandi risultati. Incuranti della pioggia, venditori ambulanti di ogni genere di mercanzia affollano la piazza antistante l'Asilo, mettendo in mostra leccornie coloratissime e irresistibili. Alle 12.30, col treno delle Ferrovie Nord, arriva da Varese la prestigiosa filarmonica "Eugenio Maroni-Birolidi", incaricata di accogliere con tutti gli onori le distinte personalità attese per il grande evento, fra cui il Sottoprefetto cav. De Lachenal, senatori e deputati (fra questi anche l'on. Scalini, deputato del Collegio) e altre notabilità del Circondario. Alle 14.30 la chiesa parrocchiale è letteralmente gremita di fedeli, riuniti per il "Te Deum" di ringraziamento, quindi la folla, insieme al parroco don Erminio, si porta davanti alla vecchia sede dell'Asilo dove si forma un piccolo corteo: in testa, il Sindaco Busti, il sottoprefetto De Lachenal, l'on. Scalini, il Consigliere provinciale Cagnola, il nob. Cesare Castiglioni, il tenente dei Carabinieri Guglielmini e altre notabilità. Seguono i bambini dell'Asilo, or-

Oggi
cent'anni fa



dinatissimi, vestiti con la loro uniforme, gli alunni e gli insegnanti della scuola, la Società Operaia, i sodalizi con

le loro bandiere ed eleganti e distinte signore. Di lì, al suono della marcia reale eseguita dalla filarmonica di Varese, il corteo entra nella nuova sede dell'Asilo: nell'atrio viene scoperta una grande lapide in marmo serpentino, sormontata da un medaglione in bronzo col ritratto del generoso benefattore. Dopo la benedizione dei locali, il parroco prende la parola per ringraziare il Sindaco e ricordare ai presenti l'importanza dell'educazione dei bambini. Parla quindi l'on. Costanzo Cagnola, che fra nuovi e calorosi applausi, a nome del Consiglio Comunale consegna a Paolo Busti una medaglia d'oro. "La società - dice con enfasi - è ammalata, occorre curare il male alle radici e queste sono appunto i bambini, i quali debbono essere indirizzati al bene". Seguono l'on. Scalini, l'avv. Carlo Taccheo Brière e il segretario comunale Carlo Lini, che in rappresentanza dei sodalizi venogonesi, fra le generali acclamazioni, dona a Paolo Busti una splendida penna d'oro: porgendogliela, lo ringrazia a nome della comunità, ricordando che "beneficando il bambino si beneficia anche la Patria e la società". E' poi la volta del Presidente della Società Operaia, il signor Bombelli e del signor Cattaneo, che per conto del Circolo Famigliare consegna al Busti un bel calamaio. Chiude i discorsi il Sottoprefetto De Lachenal, additando ad esempio l'atto munifico compiuto dal Sindaco. A questo punto il Busti si alza in piedi, visibilmente commosso: "Se vi è giorno nella mia vita - dice con voce rotta dall'emozione - è certamente questo, in cui, per il poco bene che ho fatto, raccolgo tante affettuose dimostrazioni". Così dicendo, viene travolto da entusiastiche acclamazioni.

I bambini dell'Asilo salgono allora su un palchetto improvvisato e diretti dalle suore insegnanti recitano una bella poesia di ringraziamento. Hanno quindi inizio i festeggiamenti in piazza San Giorgio. I venditori di dolciumi e i salimbanchi devono fare posto alla classica corsa coi sacchi, cui seguono il gioco del trampolino e la cuccagna: squadre di baldi giovanotti si danno battaglia per agguantare un tacchino, un'anitra, delle salsicce, un borsellino, una saponetta profumata e tre bottiglie di vino. Al calar del sole, la piazza e l'Asilo si illuminano d'incanto grazie a una miriade di lampadine, uno spettacolo straordinario che lascia tutti a bocca aperta. Ma le sorprese non sono ancora finite. L'Amministrazione comunale, questa volta, non ha badato a spese e per concludere in bellezza ha organizzato un fantastico spettacolo pirotecnico. Una giornata indimenticabile!

Roberta Lucato

.....	94	50807	cv Gifim	94	5000	94	...
.....	99,17	52035	cv B Briant	99,2	nRil
.....	99,68	53082	cv B Carige	99,65	44000	-0,13	99,65	...
99,8	99,91	47412	cv M SS All	100	514350	-0,20	100,05	...
100,95	100,95	48214	cv Olivetti	100,95	20000	-5,65	100,95	Riam
95,25	95,41	47622	cv Italm r	95,7	49500	+0,47	95,7	...
.....	90,79	55094	cv Med Sai r	90,96	267750	91	...
.....	96,75	51811	cv M SS Un	96	56000	-1,03	96	...
.....	94,5	51812	cv M SS Un r	94,5	42000	94,5	...
102,35	102,45	52023	cv Pirelli	102,65	3133000	-0,07	102,85	...

Lunedì 15 ottobre 1900

Varese

Un'iniziativa a favore degli emigrati temporanei. Nei giorni scorsi un comitato composto da gentili benefattrici ha aperto una sottoscrizione il cui ricavato sarà interamente devoluto agli opefai emigrati all'estero, perchè non si sentano abbandonati dai loro concittadini, ma possano contare su un piccolo fondo da utilizzare in caso di necessità. Si fa dunque appello alla ben nota filantropia dei varesini e dei villeggianti affinchè facciano generosamente affluire le loro offerte alle signore Ponti, Baronessa Spitaleri di Biumo Superiore, Sofia Carmine Speroni di Biumo Superiore, principessa Castelbarco Albani di Masnago Casciago, donna Maria Craven di Varese, oppure al Conte Mario Cicogna di Bisuschio. Per maggiore comodità degli oblatori le sottoscrizioni si ricevono anche presso il rag. Battista Bernasconi, cassiere della Banca di Varese.

Varese - Sacro Monte

Dopo la solenne consacrazione della croce monumentale di marmo bianco sul Monte delle Tre Croci, il 23 settembre scorso, fu sempre grande il concorso di popolo in quella località. Da alcuni giorni, approfittando del bel tempo, numerose comitive salgono al monte sia per ammirare la grande croce e respirare quell'aria balsamica, sia per visitare la vasta caverna recentemente scoperta sotto la cima più alta del Campo dei Fiori, della profondità di circa 160 metri e larga 100, ornata di stalattiti e circondata da gallerie che si internano nel monte. Questa caverna sarà presto oggetto di accurati studi: qualora venisse giudicata praticabile senza pericoli di sorta, potrebbe divenire meta di un'istruttiva escursione per i villeggianti che sono soliti trascorrere le ferie negli splendidi paesi di questo circondario.

Montegrino

Una decisione che solleva forti proteste. Sono a dir poco indignati gli abitanti di questo Comune, dopo la decisione della Prefettura di assegnare le 15.000 lire, accordate dal governo ai paesi più danneggiati dai recenti nubifragi, solamente a Grantola, Mesenzana, Cuveglio e Gemonio. Non una lira, quindi, arriverà a Montegrino, una delle località maggiormente colpite dal maltempo: nulla si può rimproverare all'Amministrazione comunale, che fino ad ora è sempre riuscita a far fronte a tutte le necessità senza far ricorso a sussidi di qualunque genere. Ora, però, il danno a strade e abitazioni è davvero ingente: le terribili piogge del mese di agosto hanno distrutto ben cinque ponti. Perchè la Prefettura ha ignorato la relazione inviata dal Municipio?

Roberta Lucato

Mercoledì 10 ottobre 1900

Varese

Da qualche giorno ha messo le tende in piazza Mercato il Grande Circo Equestre Orientale di Damiano Travaglia. Un successo fin dal primo spettacolo per la famosa compagnia, già conosciuta e apprezzata qui in città: ogni sera l'ampio padiglione rigurgita di spettatori, molti addirittura non riescono neppure ad entrare.

Gli artisti si sono già conquistati la simpatia del pubblico varese: sempre acclamatisimi il sig. Luigi Biasini, l'acrobata, che si esibisce nel numero del "bambù giapponese", la signora Amelia Travaglia, straordinaria equilibrista sul filo d'argento e pericolosa trapezista, il "jockey" cavallerizzo sig. Romolo Travaglia e il clown musicale Nicola Carola-to. Non perdetevi!

Notizie dal Circondario

La nuova strada Varese-Sesto. La questione non è nuova, anzi, è molto vecchia: da anni si discute della necessità di stabilire una più diretta comunicazione tra Varese e Sesto Calende passando per Azzate e Daverio, purtroppo senza alcun risultato. Per smuovere le acque si è di recente costituito un Comitato provvisorio nelle persone dei signori ing. Emilio Bossi, Sindaco di Daverio, Ernesto Galli, Sindaco di Azzate e Francesco Moroni, Sindaco di Mornago, i quali hanno intramato la seguente circolare: "Allo scopo di prendere gli opportuni accordi per conseguire il miglioramento nelle comunicazioni fra Varese e Vergiate, Sesto Calende e Somma Lombardo passando per Azzate e Daverio con una strada che si raccordi poi con quella del Sempione, il sottoscritto Comitato provvisorio è venuto nella determinazione di indire un convegno fra i rappresentanti e i maggiori dei Comuni situati nella plaga che sarà attraversata dalla nuova arteria. L'adunanza, alla quale si fa affidamento nell'intervento dei Consiglieri provinciali del Mandamento di Varese, avrà luogo in questa città nel giorno 22 ottobre corrente, alle ore 13, una pomeriggio, nella sede della Camera di Commercio, piazza San Vittore.

L'attuazione della progettata strada, essendo nelle aspirazioni e nei voti ripetutamente espressi dai Comuni compresi nell'indicata zona, e d'altra parte tornando di grande utilità per le evidenti agevolazioni nei rapporti commerciali che ne deriveranno, il Comitato promotore confida in una numerosa partecipazione all'indetto convegno".

Roberta Lucato

Lunedì 8 ottobre 1900

Varese

Le veglie danzanti organizzate dal signor Brunelli, proprietario dell'Hotel Varese, segnano senza dubbio il "clou" della stagione di villeggiatura: quella di stanotte è stata la "festa dell'eleganza". Fra gli intervenuti, le signorine Morpurgo, Lucius, Ramazzotti, Binda, Baroggi, le signorine Locatelli, Manini, Vall, Spalding e Pesaro, il cap. Bodrero, il barone von Oertzen, il dott. avv. Baroggi, il dott. Freeman, l'avv. Morpurgo, i signori Binda e Pirelli, i dottori Petracchi e Garoni, il barone Agostinelli e numerosi ufficiali dell'esercito.

Nella grande sala da pranzo il signor Brunelli ha preparato uno squisito buffet. Champagne per tutti.

Travedona

Quest'anno la solita fiera autunnale di bestiame e merci si terrà il giorno 11 ottobre, giovedì. Gli spazi sulla pubblica piazza verranno concessi gratuitamente agli espositori che ne faranno richiesta.

Si confida nel bel tempo. Non mancheranno giochi e passatempi per tutti. Si avverte che, oltre al mercato settimanale del giovedì, l'anno prossimo si terranno altre tre fiere: la prima l'ultimo giovedì di marzo, la seconda il primo giovedì di agosto e la terza, di bestiame e merci, il secondo giovedì di ottobre.

Venegono Superiore

Si preparano solenni festeggiamenti per l'inaugurazione del nuovo asilo, donato alla comunità venegonese dal sindaco Paolo Busti, impareggiabile benefattore. In occasione della ricorrenza del primo cinquantenario dello stato, dichiarato l'intenzione di costruire a sue spese un monastero fabbricato destinato ad ospitare l'asilo per l'infanzia, attualmente ubicato in un'aula dell'edificio scolastico.

Per l'occasione davvero speciale, l'Amministrazione comunale non ha badato a spese e ha organizzato festeggiamenti in grande stile, per i quali ha stanziato la somma di £. 2.000. Alla festa interverranno le massime autorità del circondario e della provincia, deputati e senatori e altre personalità di spicco, amici del benefattore Busti. Tutti sono invitati a partecipare alla grande festa il prossimo 14 ottobre.

Besozzo

Sebbene con una certa lentezza, anche qui a Besozzo procedono i lavori di riparazione di strade e ponticelli rimasti danneggiati dal nubifragio che ha colpito il circondario di Varese lo scorso mese di agosto. Non appena calata la sera è ancora pericoloso aggirarsi per le vie del paese, scarsamente illuminate, si rischia di cadere in qualche avvallamento. Un paio di mesi fa l'Amministrazione comunale discusse della possibilità di sostituire il preistorico impianto a petrolio, che si spegne alle 10 di sera, con un moderno impianto elettrico al quale potrebbero allacciarsi i privati, ma vista l'entità della spesa la proposta è stata per il momento accantonata. Gli abitanti chiedono che in attesa di una decisione definitiva venga almeno esteso l'attuale impianto, limitato alla zona centrale del paese.

Sabato 6 ottobre 1900

Varese

La ferrovia elettrica Varese-Luino. L'anno volge ormai al termine, la buona stagione può dirsi quasi finita e i lavori di costruzione della ferrovia, anziché procedere con quella sollecitudine che si attendeva, vanno avanti con estrema lentezza. Stando così le cose, il secolo XIX si chiuderà senza aver visto la conclusione dell'opera tanto attesa. Ora si sente dire che il primo tronco, Varese-Cunardo, verrà inaugurato entro la primavera: di fronte all'inespicabile lentezza con cui procede l'impresa costruttrice, è opinione comune che l'inaugurazione slitterà alla primavera del 1902. Eppure la Società ferroviaria dall'apertura del tronco Varese-Cunardo otterrebbe vantaggi immediati, specialmente per il movimento da Varese a Valganna, particolarmente intenso nella stagione estiva. Ecco ora sorgere nuovi intoppi: veri o fintizi? La Società vuole o non vuole costruire questa ferrovia? E' vero quel che si dice, e cioè che l'appaltatore non può proseguire i lavori perché mancano ancora i disegni di dettaglio?

E' vero che questi disegni non hanno ancora ottenuto la superiore approvazione? E' arrivato il momento di chiarire come stanno realmente le cose e di rassicurare gli azionisti, che in questo progetto hanno sempre fortemente creduto.

Cuvio

Giungono offerte da ogni dove per sostenere la nuova filantropica istituzione valcuvia per il miglioramento dell'istruzione popolare: finalmente i giovani di buona volontà, sebbene poveri, potranno ultimare gli studi elementari.

Fra le oblazioni pervenute si distingue come sempre il cav. Francesco Zaffrani, impresario di lavori governativi al Cairo d'Egitto, che in tutti questi anni non ha mai dimenticato la sua Valcuvia, dove presto tornerà a godersi le ricchezze accumulate con tanta fatica. Insieme a una cospicua offerta ha inviato la seguente missiva al maestro Giuseppe Moia: "Ho ricevuto lo statuto e la circolare dell'Associazione valcuvia per il miglioramento dell'istruzione popolare. Mi associo con entusiasmo a quest'opera eminentemente civile e filantropica, tendente all'emancipazione morale ed intellettuale dei figli del popolo, ai quali io mi glorio di appartenere. Accludo ricevuta stampata. Riceverà, alla posta di Cuvio, un vaglia di lire italiane duecento (oro) come mio modesto obolo per tale opera generosa. I miei migliori auguri unitamente ai miei saluti".

Castiglione Olona

Per iniziativa del locale corpo di musica, diretto dal bravo maestro Buzzi di Varese, ha luogo la tradizionale festa da ballo alla quale sono invitati i signori azionisti. La festa riesce splendidamente: vi partecipano anche numerose signore e signorine che indossano eleganti toilettes. Si danzano allegramente per tutta la serata.

Roberta Lucato

Varese

Giovedì 11 ottobre 1900

Varese

In città molti si lamentano del servizio ferroviario. Sull'argomento la "Cronaca Prealpina" pubblica la seguente lettera firmata "L'Assiduo": "Sono abbonato alla Nord dovendomi giornalmente recare a Como per le mie quotidiane occupazioni. Pel ritorno mi servo del treno n. 98 che parte da Como alle 16.26. Orbene, arrivando a Varese in orario dovrei giungere alle 17.31. Sanno, egregi signori, a che ora vi giungo quasi abitualmente? Dopo le 18: vale a dire dopo il treno diretto in partenza da Milano alle 16.20!

E si che quello percorre 51 km, mentre la distanza da Como a Varese è di 26, la metà!! Non è che il treno vada a passo di lumaca; tutt'altro! La ragione del ritardo sta appunto in questo: che alla stazione di Lurate Caccivio bisogna aspettare un buon quarto d'ora il treno n. 99 proveniente da Varese. Giunto quando il Buon Dio lo concede questo treno semi retrogrado, si riparte a tutto vapore; ma trach! il disco della trincea Quadronna ci sbarrò il passo per il treno diretto sopraggiungente da Milano; trach! il disco della stazione di Malnate ci ferma ancora perché dalla stazione non è ancor partito il treno da Milano verso Varese, e bisogna aspettare dal Gaggione la via libera; trach! il disco del Gaggione ci ferma, perché non c'è la via libera da

Varese; trach! il disco della stazione di Varese ci ferma perché non è ancor compiuto lo scarico passeggeri a Varese...dove si giunge...a mangiar del riso lungo e grosso come i fagioli!". Urge provvederè!

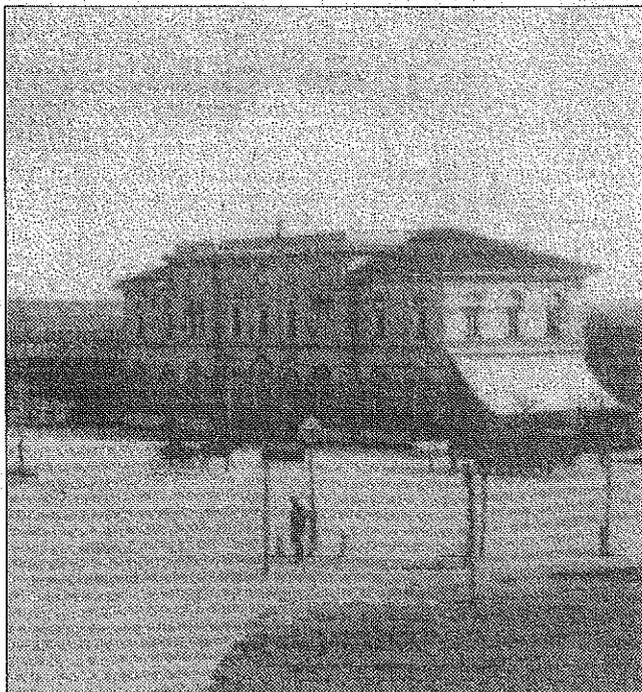
Gallarate e Somma Lombardo

Con sempre maggiore frequenza in molte fabbriche del gallaratese si registrano incidenti sul lavoro. Nei giorni scorsi, nello stabilimento di tessitura di cotone e lino dei Fratelli Puricelli, l'operaia Maria Cagnoni di Giacomo di anni 18, residente ad Arnate, si ferì gravemente all'indice della mano sinistra, rimasto impigliato negli ingranaggi di una macchina; nella "Fonderia Meschini", l'aggiustatore Antonio Leva, 17 anni, di Crenna, riportò una ferita lacero contusa all'avambraccio destro lunga ben 7 cm; nel

lo stabilimento di tessitura di Gerolamo Dolci, alla frazione Maddalena di Somma Lombardo, l'operaio ventenne Giacomo Saporiti fu costretto a ricorrere alle cure del medico per una brutta contusione al piede destro, schiacciato da un pesante "eccentrico" di ghisa; sempre a Somma, Pietro Cova ebbe completamente asportata un'unghia della mano sinistra con ferite lacero contuse ai polpastrelli dell'indice e del mignolo. I lavoratori, che lamentano la mancata osservanza delle più elementari norme di sicurezza, sono intenzionati ad organizzare una manifestazione di protesta.

Taino

Sino a tutto il 31 ottobre è aperto il concorso al posto di medico condotto del Consorzio di Taino e Lisanza, con l'annuo sti-



pendio di £. 2.472 al lordo della tassa di Ricchezza Mobile. Il medico dovrà tenere la sua residenza nel Comune di Taino e assumere servizio a partire dal 1° dicembre prossimo salvo speciali accordi. "La popolazione del Consorzio - si legge nell'avviso a firma del Sindaco Carlo Besozzi - è di 2.300 abitanti e il servizio deve essere gratuito per tutti indistintamente i cittadini, appartenenti per domicilio o residenza ai Comuni consorziati. Il territorio del Comune è parte in pianura e parte in collina". Gli aspiranti al posto di medico condotto dovranno presentare domanda corredata di diploma di laurea di medico chirurgo ostetrico, fede di nascita, certificati di residenza, cittadinanza, sana costituzione fisica e buona condotta.

Roberta Lucato

15:07	15110	15:08	15090	216:06	15095	1
15:07	15100	15:07	15090	216:06	15100	1
15:07	15100	15:07	15090	816:06	15100	5
15:07	15105	15:07	15090	216:06	15105	2
15:07	15115	15:07	15085	216:06	15105	1
15:08	15100	216:07	15090	116:06	15105	1

1942 : (ALR) Cecchi Gori: L. Moratti smentisce -2-

18:43-LIT/IDEM Contrib CARIPLO - Bid/Ask 1006,7 - 1007,1

19:37-USD/IDEM Contrib CHASE - Bid/Ask 1,5034 - 1,5039

F1-HELP REL 6.00 Std 00 : (3900,40) 3910,80 +0,27% 18:00 Mittel 100